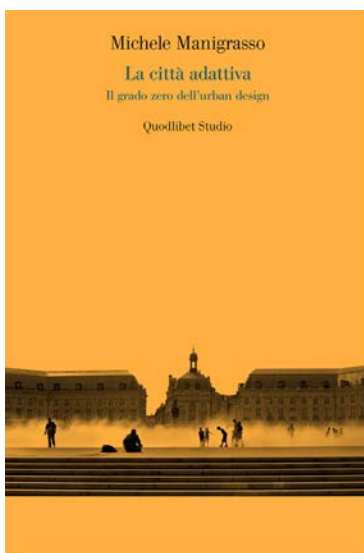


Scheda sintetica descrittiva monografia

Autore Michele Manigrasso
Titolo La città adattiva. Il grado zero dell'urban design

Anno 2019
ISBN 978-88-229-0325-9
Editore Quodlibet studio. Collana Città e paesaggio. Saggi

Immagine copertina:



Abstract:

«Il grado zero della modernità, quello che oggi gestiamo, non coincide affatto con un periodo di crisi. Siamo al servizio di un mondo drammatico ma vitale e lieto, in crisi ma carico di valori».

Bruno Zevi

I cambiamenti climatici pongono una nuova questione ambientale di interesse planetario, con importanti ricadute su contesti locali sempre più incerti: è una condizione che mette sotto accusa i comportamenti e gli stili di vita di una società fragile, una cultura dell'abitare che si è rivelata fallimentare perché ci ha consegnato territori e città incapaci di adeguarsi al cambiamento in atto.

Il grado zero che questo libro auspica allude alla costruzione di una nuova visione, di una nuova idea di città. *L'adaptive urban design* interpreta infatti la geografia del rischio come traccia di progetto per tragguardare e realizzare un'inedita idea di paesaggio, che ponga al centro degli interventi l'adattabilità, contro ogni rigidità. È questione «transcalare» e «reticolare» da affrontare nei tessuti, lungo i telai degli spazi aperti e pubblici, sui singoli manufatti, nei margini dove la mutazione è prossima. Ciò che è in discussione è la forma complessiva della città, il sistema dei valori culturali sui quali costruire un'idea condivisa di sviluppo sostenibile.

Attraverso un complesso palinsesto di argomentazioni – sul piano teorico, pratico e applicativo – il libro delinea il profilo della città adattiva, destinata alla prima linea nella lotta «contro» il mutamento del clima – una città che non intende esprimere un linguaggio estetico sulla base di un modello predefinito.

Il volume – che ospita la prefazione di Flemming Rafn Thomsen, architetto danese co-fondatore dello studio Tredje Natur – invita a un nuovo «rinascimento urbano», lontano da qualsiasi forma di predeterminazione formale e in grado di produrre una flessibilità che abiliti il futuro in tutti i suoi possibili scenari, per costruire città a immagine del mondo. Un imperativo necessario, al quale affidiamo il riscatto delle nostre discipline, la vita e il futuro del pianeta.

Al volume hanno dedicato commenti:

- Edoardo Zanchini, 2020. *Clima. L'urbanistica deve cambiare approccio. Commento al libro di Michele Manigrasso*, in Città Bene Comune, www.casadellacultura.it
- Matteo di Venosa, 2020. *Città adattive per salvare il mondo*, in Urbanistica Informazioni, n. 289/2020.
- Luna Kapler, 2020. *Recensione al libro "La città adattiva" di Michele Manigrasso*, in Officina*, Adattamento, n. 31/2020.